SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Rafforzare il sostegno al caregiver: una prospettiva del servizio pubblico territoriale

Simona Genovese – DASS Ausl Bologna

Convegno
"Il ruolo del caregiver nella gestione delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite"
Cappella Farnese
Venerdì 31 Ottobre 2025

Il caregiver è un vero e proprio «capitale sociale».

Caregiver di professione (formale)

→ chiunque presti assistenza dietro il pagamento di un compenso. Qui rientrano sia figure professionali che lavorano nella sanità (operatori socio-sanitari o OSS, educatori, psicologi, infermieri, fisioterapisti), sia badanti a cui le famiglie affidano i loro congiunti a supporto al familiare che se ne prende cura.

Caregiver familiare volontario

→ con questo termine si designano familiari, parenti, amici/che, volontari/e di una persona anziana e/o non autosufficiente che la aiutano a svolgere le normali attività della vita quotidiana, spesso assistendola tutto il giorno e tutti i giorni, in virtù di forti legami affettivi e sentimentali e/o di spirito solidale-volontaristico.

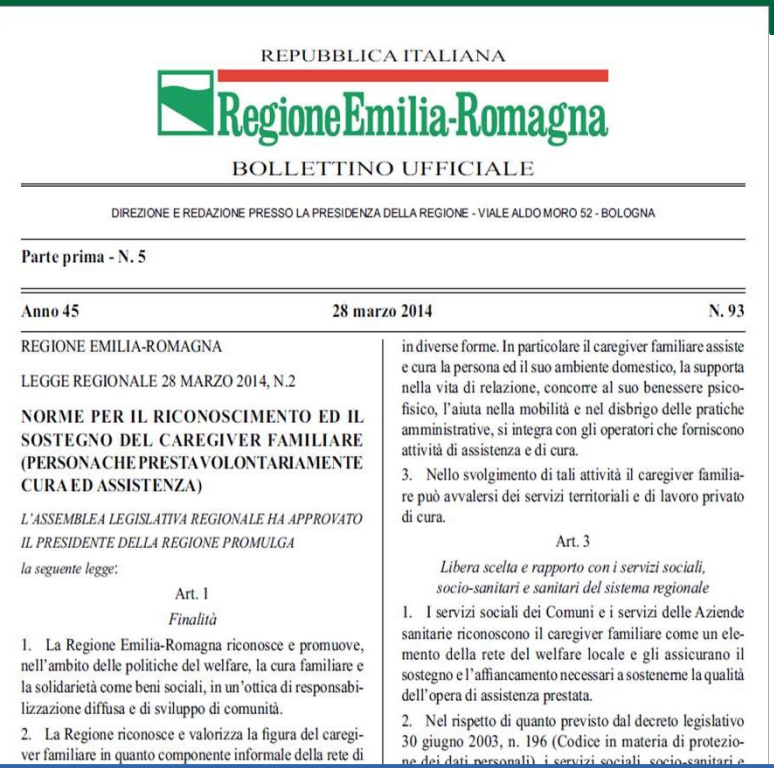
Il Caregiving

Il ruolo principale del caregiver è quello di **fornire supporto assistenziale oltre che sostegno psico - affettivo all'assistito**.

Le attività normalmente svolte dal caregiver possono essere suddivise in:

- **attività di base**, come aiuto nell'alimentarsi, lavarsi, vestirsi, usare la toilette, muoversi in casa ecc.;
- **attività strumentali**, come l'uso del telefono, fare acquisti, preparare il cibo, governare la casa, lavare la biancheria, spostarsi fuori casa, maneggiare medicinali e denaro.

IL RICONOSCIMENTO DEL CAREGIVER



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte prima - N. 5

Anno 45 | 28 marzo 2014 | N. 93

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2014, N.2

NORME PER IL RICONOSCIMENTO ED IL SOSTEGNO DEL CAREGIVER FAMILIARE (PERSONA CHE PRESTA VOLONTARIAMENTE CURA ED ASSISTENZA)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove, nell'ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali, in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità.

2. La Regione riconosce e valorizza la figura del caregiver familiare in quanto componente informale della rete di

in diverse forme. In particolare il caregiver familiare assiste e cura la persona ed il suo ambiente domestico, la supporta nella vita di relazione, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nella mobilità e nel disbrigo delle pratiche amministrative, si integra con gli operatori che forniscono attività di assistenza e di cura.

3. Nello svolgimento di tali attività il caregiver familiare può avvalersi dei servizi territoriali e di lavoro privato di cura.

Art. 3

Libera scelta e rapporto con i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari del sistema regionale

1. I servizi sociali dei Comuni e i servizi delle Aziende sanitarie riconoscono il caregiver familiare come un elemento della rete del welfare locale e gli assicurano il sostegno e l'affiancamento necessari a sostenerne la qualità dell'opera di assistenza prestata.

2. Nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i servizi sociali, socio-sanitari e

«è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o di necessità di ausilio di lunga durata, eventualmente avvalendosi dei servizi territoriali e di lavoro privato»

La Legge regionale 2/2014

Una legge innovativa a livello nazionale

- Definisce e riconosce il *caregiver* familiare
- Afferma la libera scelta del *caregiver*
- Richiama il rapporto con i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari regionali;
- Elenca gli interventi a favore del *caregiver* familiare da parte della Regione, delle AUSL e dei Comuni, con la partecipazione del Terzo Settore;
- Prevede una rete di sostegno al *caregiver*
- Richiama la possibilità di riconoscimento delle competenze acquisite nel lavoro di cura;
- Prevede azioni di sensibilizzazione e partecipazione.

A CHI SI RIVOLGE LA NORMATIVA RER?

A coloro che:

1. **Risiedono nel territorio dell'Azienda Usl di Bologna**
2. **Svolgono attività di caregiving :** attività di cura ed assistenza a persone con :

Riconoscimento della **disabilità grave** ai sensi dell'art.3,comma 3, L.104/1992

Riconoscimento **dell'indennità di accompagnamento**

1. **Hanno un rapporto con l'assistito di** coniugio, unione civile, convivenza di fatto, parentela o affinità di secondo grado

STATO : INDIVIDUAZIONE ALL'INTERNO DELLA LEGGE DI BILANCIO

L. 205/2017 art.1 comma n. 255

«è la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n.78, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'art. 33 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n.104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980 , n.18»

Gli Sportelli Caregiver - DGR n. 858/2017

"Le Aziende USL ed i Comuni, definiscono, nell'ambito delle risorse disponibili, un programma/piano/progetto integrato per la valorizzazione e il sostegno del caregiver famigliare (di norma nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale e nei Piani attuativi annuali).

In particolare **assicurano:**
le competenze e le condizioni organizzative affinché il caregiver possa essere supportato <u>nell'accesso alla rete</u> (informazione, orientamento e affiancamento).
A tal fine, rendono disponibili operatori adeguatamente formati nell'ambito di sportello sociale, punto unico di accesso sanitario e sociale, servizi specifici"

Punti Unici Caregiver (PUC)

FOCUS: IL PUNTO UNICO CAREGIVER

Gli sportelli dedicati al caregiver (P.U.Caregiver) presenti sul territorio, dovranno essere pronti a fornire al caregiver:

1.Informazioni - Orientamento - Supporto per l'accesso ai servizi

2.Garanzia di contatto successivo - Offerta di opportunità attivabili

Nella fase di primo contatto, viene garantito ascolto e un primo orientamento ai Servizi territoriali di competenza.

Garanzia di contatto successivo

- E' importante che il caregiver familiare non si senta abbandonato

- in caso di nuovi caregiver, il contatto successivo può essere funzionale a conoscerli meglio e ad offrire ascolto, accompagnamento e Supporto;

- per i caregiver familiari già inclusi nei Progetti personalizzati della persona assistita, un secondo contatto può essere utile al monitoraggio da parte dei servizi competenti e/o delle associazioni coinvolte, per verificare la situazione ed eventualmente offrire supporto.

La Rete degli Sportelli distrettuali per i Caregiver

PIANURA OVEST:
Modalità di accesso: solo su appuntamento
Contatti: Laura Vella, psicologa, coordinatore punto unico Caregiver
Cellulare: 3347076078
Email: laura.vella@asp-seneca.it
Orari di apertura: Lunedì - Mercoledì -Giovedì 8.30/14.30 Martedì 8.30/ 17.30
SEDE: ASP SENECA - Azienda Servizi alla Persona Via Marzocchi, 1/A 40017 San Giovanni in Persiceto

PIANURA EST:
Assistente Sociale Michela Melloni
Sede: Unione Reno Galliera c/o Via Pescerelli n. 47
Orari: solo su appuntamento;
contatti: 334/7047881
email: caregiver.pianuraest@renogalliera.it

DISTRETTO SAVENA IDICE:
SPORTELLO INTEGRATO DISTRETTUALE CAREGIVER
Sede: c/o Casa della Salute Via Repubblica 11 – S. Lazzaro di S.
Contatti: 0516276544
Email: silvia.minelli@asplaurarodriguez.it

DISTRETTO BOLOGNA:
Modalità di accesso: compilare il modulo online "Autodichiarazione caregiver familiare" sul sito Iperbole. Chiamare direttamente al 051 2197878 (selezionare "progetto caregiver"- Tasto 2).
ORARI TELEFONICI DEL SERVIZIO:
lunedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 13.30 alle 16 ; martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 13.30 alle 17.30; mercoledì: dalle 9 alle 13; Tel. 0512197878 - tasto 2
E-mail: caregiver@comune.bologna.it

DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA:
Referente sportello: Cecilia Baldini
PROGETTO CURE FAMILIARI
email: pariopportunita@ascinsieme.it contatti: 3396889918

SPORTELLO CAREGIVER CIRCONDARIO IMOLESE:

- Sportello Sociale Imola
  mail: sportello.imola@aspcircondarioimolese.bo.it
  tel. : 0542-606720 o 0542-606711
  orari: lun.- ven. 8:30 – 12:30, mart. 8:30 – 12:30 e 15:00 – 17:45
- Sportello Sociale Castel San Pietro Terme
  mail: sportello.castelsanpietro@aspcircondarioimolese.bo.it tel.: 051-6955331 orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8:30–12:30, martedì 15:00–17:45
- Sportello Sociale Medicina
  mail: sportello.medicina@aspcircondarioimolese.bo.it tel.: 051-6973900 orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8:30–12:30, martedì 15:00–17:45

APPENNINO BOLOGNESE:
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Piazza della Pace, 4, 40038 - Vergato
Orari di apertura : da lunedì a venerdì 9.00-15.00 - Modalità di accesso: Solo su appuntamento
Contatti : Beatrice Bignami MAIL beatrice.bignami@unioneappennino.bo.it
Tel : 3333296792 Sito Web https://www.unioneappennino.bo.it/servizi-informazioni/progetto-assistenti-familiari-e-caregiver

https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/sportelliinrete_consultazione/Default.aspx

QUALI STRUMENTI : DGR 2318/19

Gli strumenti operativi regionali

DGR ER n. 2318/19
«Schede e strumenti tecnici per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare»

La **scheda di riconoscimento** del caregiver, funzionale a facilitare l'accesso del caregiver ai servizi sanitari sociali ed educativi (**"CARD del caregiver"**)

Il **format unico di progetto personalizzato**, con gli elementi essenziali e le descrizioni sintetiche del caregiver

La "**Sezione Caregiver**", contenente l'analisi dei suoi bisogni, le informazioni sul suo impegno assistenziale, la rilevazione del suo livello di stress (rilevabile attraverso la ***Zarit Burden Interview***)

QUALI STRUMENTI :

R 2318/19 prevede che la formalizzazione del riconoscimento
egiver, anche attraverso una «carta identificativa", sia
nale a facilitare l'accesso del caregiver ai servizi sanitari sociali
cativi.

alizza la scheda ad un primo livello di riconoscimento del
ver a fronte del quale gli si forniscono informazioni,
mento, supporto all'accesso ai servizi e un'attenzione specifica
bisogni.

ssere anche autocompilata

per una mappatura regionale

Regione Emilia-Romagna

SEI UN CAREGIVER FAMILIARE?

Ti prendi cura di qualcuno che non può prendersi cura di se stesso completamente?
Per favore, aiutaci ad aiutarti completando questo modulo.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)
La validità di questa dichiarazione è subordinata all'individuazione formale del sottoscrittore come Caregiver nel Progetto personalizzato della persona accudita

Il/la Sottoscritto/a

Nome	
Cognome	
Data di nascita	
Indirizzo di residenza	
Codice fiscale	

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di essere **"CAREGIVER FAMILIARE"**
"persona che presta volontariamente cura e assistenza" a un proprio caro non autonomo.[1]

DICHIARA inoltre

Numero di telefono di contatto	
E-mail	
Qualunque altra informazione ritiene utile darci (Amministratore di sostegno, tutore, curatore, ecc.)	
Legame (coniugio,unione di fatto, parentela, affinità)	
Anno di nascita dell'assistito	
Sesso dell'assistito	

Firma: .....

Si allega informativa privacy e consenso al trattamento dei dati.

Sezione a cura dei servizi sociali e sanitari locali
Si conferma che il/la Sig./a ..... è stato/a incluso/a nel Progetto personalizzato del proprio caro non autonomo in data ..... a cura del Servizio .....

[1] La **Legge Regionale n. 2/2014** definisce: "*Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura nell'ambito del piano assistenziale individualizzato di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé*".

FORMAT U ATO :
SEZIO

2 RETE FAMILIARE E SOCIALE (anche informale) del caregiver

In questa sezione occorre indicare se ci sono una o più persone su cui può contare il caregiver; la sezione può essere aggiornata e modificata nel tempo. E' uno strumento che

4 ANALISI DEI BISOGNI DEL CAREGIVER e Identificazione OBIETTIVI e INTERVENTI

Bisogni	Obiettivi	Interventi
EMOTIVO / RELAZIONALI	**Individuare gli obiettivi specifici**	**SUPPORTO PSICOLOGICO E RELAZIONALE**
1) Sostegno per riconoscere, accettare e gestire i vissuti emotivi legati alla malattia/condizione persona assistita	.....	11) Proposta/attivazione di consulenze psicologiche focali (individuale o familiare)
2) Supporto per riconoscere il proprio ruolo e senso di utilità e di autoefficacia	.....	12) Proposta di partecipazione /attivazione percorsi psicoterapici focali (individuale, familiare, di gruppo)
3) Bisogno di ascolto, comprensione e momenti di confronto	.....	13) Proposta di inserimento in percorsi di auto mutuo aiuto e sostegno
4) Supporto nelle scelte di cura /assistenza/fine vita dell'assistito	.....	14) Valutazione e rivalutazione dello stress del caregiver
5) Supporto alla prevenzione del burden e della depressione (valutare e prevenire rischio sovraccarico psicofisico, burn-out)	.....	15) Proposta di inserimento in percorsi orientati alla gestione dello stress
6) Necessità di acquisire strategie di gestione dello stress correlato all'assistenza	.....	16) Proposta di partecipazione a gruppi finalizzati (es. attività ludiche/ricreative, attività sportive, gruppi di cammino, ecc.)
7) Sostegno socio relazionale	.....	17) Consulenza/ supervisione / mediazione nelle relazioni con operatori, volontari e familiari che compongono il contesto familiare, comunitario, sociale
8) Necessità di inclusione sociale e prevenzione/contrasto dell'isolamento	.....	18) Altro.....
9) Aiuto nelle dinamiche relazionali del contesto familiare, comunitario, e nella rete sociale di supporto	.....	19) .....
10) Altro.....		

Quali strumenti?
Zarit Burden Interview

- È uno strumento che può essere sia autosomministrato al caregiver, sia utilizzato dagli operatori come intervista strutturata.
- Gli item indagano come il carico assistenziale, in capo al caregiver familiare, impatti sulla la qualità di vita, la sofferenza psicologica, il senso di colpa, le difficoltà finanziarie, la vergogna e le difficoltà sociali e famigliari del caregiver.

IMPORTANTE : **un punteggio superiore a 24-26 identifica quei caregivers per i quali sarebbe indicato un approfondimento di indagine ed un eventuale intervento di supporto (Schreiner et al., 2006).**

Regione Emilia-Romagna: LR 5/2024, Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare

Con modifiche alla legge regionale 28 marzo 2014, n. 2, viene specificato che Il caregiver familiare è riconosciuto come tale indipendentemente dalla coabitazione con la persona assistita, dalla residenza o dal domicilio comune, e più in generale dalla convivenza. Viene istituito il fondo regionale caregiver.

Viene prevista altresì la figura del giovane caregiver, persona di età fino ai ventiquattro anni che si prende cura di una persona cara, promuovendone l'identificazione al fine di comprenderne i bisogni, e validarne le competenze.

SERVIZI DELLA RETE SOCIO-SANITARIA

Azienda USL di Bologna

Gli obiettivi

- sostenere i caregiver gravati dal compito di cura, con azioni che ne ***alleggeriscano il costante carico assistenziale*** ;
- affiancare in maniera calibrata ***diversi sostegni*** cominciando da quelli più specificamente assistenziali per giungere a quelli a carattere socio-psicologico (gruppi per caregiver, sostegno psicologico);
- promuovere azioni finalizzate alla ***prevenzione e al contenimento del rischio di isolamento sociale,*** stress intenso e sovraffaticamento.

Le linee di intervento a supporto del caregiver

1.Interventi informativi, formativi e di orientamento

- Apertura Punti Unici Caregiver
- Eventi pubblici di presentazione/informazione
- Incontri con Associazioni del Territorio
- Percorsi formativi per Assistenti Familiari e Caregiver

2.Interventi di supporto e sollievo pratico

- Interventi di sollievo residenziale
- Interventi di sollievo semi residenziale (Centri Diurni)
- Interventi di sollievo programmato al domicilio (assistenza domiciliare)

3.Interventi di supporto psicologico e relazionale

- Colloqui individuali e/o di gruppo per caregiver
- Percorsi di accompagnamento e orientamento per i caregiver

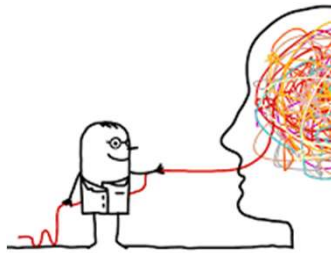
I PROGETTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO

- **Progetti di gruppo di supporto psicologico:**
  realizzazione di gruppi di circa 10 persone per 10 incontri circa da realizzarsi nell'anno, condotti da psicologi e psicoterapeuti formati.
  (Distretto Città di Bologna)

- **Progetti di orientamento e consulenza psicologica individuale:**
  realizzazione di circa 10 incontro individuali con psicologo/psicoterapeuta dedicato
  (*Distretto Appennino BO, P.Est e Reno-Lavino-Samoggia)*

In generale le **tematiche** di rilievo trattate in sede di consulenza individuale o nel gruppo riguardano:

- La consapevolezza del ruolo ed il carico fisico ed emotivo del caregiving
- La gestione dello stress e delle emozioni
- La relazione e le strategie con la persona di cui ci si prende cura
- La rete dei servizi territoriali, l'accesso e segretariato sociale



Progetti di Supporto psicologico e psicofisico
Associazioni del Territorio

Nel triennio 2022-2024 l'Azienda USL Distretto Città di Bologna ha bandito una Manifestazione d'Interesse rivolta alle Associazioni del Territorio per lo sviluppo di progetti volti al sostegno psicologico e al benessere psicofisico dei caregiver familiare.

Tale manifestazione ha visto vincitrici **18 Associazioni del Territorio** per un complessivo di 25 progetti, distinti in 2 moduli:

- *Modulo 1 :* progetti di sostegno psicologico di gruppo, svolti con psicologi e/o educatori dedicati;
- *Modulo2*: pratiche per il benessere psicofisico di gruppo, realizzati da professionisti con formazione ed esperienza ad hoc nelle attività specifiche (Yoga, Mindfulness, tecniche di rilassamento etc).

Progetti di Supporto psicologico e psicofisico Associazioni del Territorio finanziati DISTRETTO BOLOGNA

PROGETTI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO*

ASSOCIAZIONE	PROGETTO	A CHI SI RIVOLGE	CONTATTI
AIAS Bologna Onlus	Uno spazio per me	Caregiver di persone anziane, affette da malattie croniche e di persone con disabilità	Giulia Mignardi 348 2408510 gmignardi@aiasbo.it 051 454727 | info@aiasbo.it
ARAD A.P.S.	Aver cura di chi si prende cura	Caregiver di persone con patologie croniche e/o disabilità	Clelia D'Anastasio dottdanastasio@gmail.com; Segreteria: 051 465050 | info@aradbo.org
Olitango A.S.D.	Ben-Essere caregiver: Aver cura di chi si prende cura	Caregiver di persone con malattia di Parkinson	Maria Calzolari 339 4734113 | info@olitango.it olitango11@gmail.com
Didì ad Astra A.P.S.	Caregiver! PARLIamoCI 2024	Caregiver di minori/ giovani adulti con disabilità/malattie croniche/autismo	Barbara Binazzi | 3388520855 barbarabinazzi@gmail.com info@didiadastra.org
Open Group Cooperativa sociale	Parliamo di te	Cittadini che ricoprono il ruolo di caregiver familiare	Claudia Garofletti 366 6457447 | caregiver@opengroup.eu
A.L.I.C.E. Bologna O.d.V.	Mi(ri)conosco	Caregiver di persone colpite da ictus	Veronica Ucci 348 3197872 | info@bologna.aliceitalia.org
UILDM. Bologna O.d.V.	Mai soli	Caregiver e famigliari di persone con malattia neuromuscolari e neurodegenerative	Alice Greco presidente@uildmbo.org Stefania Lattarulo | lattarulostefania@gmail.com Segreteria: info@uildmbo.org | 051 266013
Fondazione ANT	Prendersi cura di chi... si prende cura	Caregiver di pazienti affetti da malattie oncologica	Andrea Giannelli | andrea.giannelli@ant.it Segreteria: | 051 7190132 formazione@ant.it
G.R.D. Bologna	Siamo insieme 2024	Caregiver di persone con disabilità	Antonella Misuraca antonella.misuraca@gmail.com 392 4730132
Consorzio Aldebaran	Gruppi di consulenza psicologica	Caregiver adulti e giovani adulti di cittadini anziani o disabili non autosufficienti	Guido Casamichiela 346 3820512 | 051 4170617 g.casamichiela@cadiai.it; sostegnocaregiver-aldebaran@cadiai.it
Non Perdiamo la Testa A.P.S.	R-esitere oltre la fragilità	Caregiver di persone affette da demenze e patologie degenerative	Giuseppe Rossi | 335 6339226 amm.nonperdiamolatesta@gmail.com
ANGSA A.P.S.	Mi stai a cuore	1 gruppo per caregiver con figli in età prescolare e scolare e 1 gruppo per caregiver di adolescenti o in età giovane adulta	Marialba Corona | 338 8704896 marialba.corona@gmail.com angsabologna@gmail.com
PER LUCA Cooperativa sociale	Sostegno psicologico di gruppo	Caregiver di persone con esiti di coma, cerebrolesioni e disabilità acquisita	Cristina Franchini | Elena Merlini 051 4856169 | 388 8250540 info@perluca.it

*Per partecipare rivolgersi direttamente all'ente proponente

ASSOCIAZIONE	PROGETTO	A CHI SI RIVOLGE	CONTATTI
OFFICINA DELLE TRASFORMAZIONI	Tornare a sè	Cittadini che ricoprono il ruolo di caregiver familiare	Laura Ferrari | 340 2539472 lauraferrari.formazione@gmail.com officinadelletrasformazioni@gmail.com
IT2 Soc.Coop. Sociale	Ci sono anch'io!	Caregiver di persone con disabilità	Claudia Parisini | 333 2715354 educativa@it2.it | settorea@it2.it
SOLCO DAI CROCICCHI Cooperativa sociale	RALLENTA	Caregiver familiari di persone anziane o disabili adulti non autosufficienti	Silvia Salucci s.salucci@daicrocicchi.coop 370 3732643 rallenta_caregiver@daicrocicchi.coop info@daicrocicchi.coop

PROGETTI DI BENESSERE PSICOFISICO*

ASSOCIAZIONE	PROGETTO	A CHI SI RIVOLGE	CONTATTI
AIAS Bologna Onlus	Un tempo per me	Caregiver di persone anziani, disabili e persone affette da malattie croniche	Campagnoli Cristina: 366 7530758 | 051 454727 ccampagnoli@aiasbo.it
ASD Olitango	Ben-Essere caregiver: Aver cura di chi si prende cura	Caregiver di persone con demenza e Alzheimer e Caregiver di persone con malattia di Parkinson(	Maria Calzolari 339 4734113 | info@olitango.it olitango11@gmail.com
Non Perdiamo laTesta	Benessere psicofisico dei caregiver	Caregiver di persone affette da demenze e patologie degenerative	Giuseppe Rossi | 335 6339226 amm.nonperdiamolatesta@gmail.com
ANGSA A.P.S.	In forma anche noi!	Caregiver di soggetti con autismo	Marialba Corona | 338 8704896 angsabologna@gmail.com
OFFICINA DELLE TRASFORMAZIONI	Tornare a sè	Cittadini che ricoprono il ruolo di caregiver familiare	Laura Ferrari | 340 2539472 lauraferrari.formazione@gmail.com officinadelletrasformazioni@gmail.com
IT2 Soc.Coop. Sociale	Ho-me	Caregiver di persone con disabilità	Claudia Parisini | 333 2715354 educativa@it2.it | settorea@it2.it
ARKIS A.P.S.	Cura chi cura	Caregiver adulti e giovani adulti di cittadini anziani e disabili non autosufficienti	Eléonore Grassi | 347 8653165 arkisbenessereeyoga@gmail.com
Associazione Culturale LE VIE	Yoga a casa per caregiver: spazi di cura di sé. Anno 2024	Cittadini che ricoprono il ruolo di caregiver familiare	Simonetta Simoni 329 2269949 leviecultura@gmail.com
SOLCO DAI CROCICCHI Cooperativa sociale	RALLENTA	Caregiver familiari di persone aziane non autosufficienti in sistuazioni di fragilità	Silvia Salucci s.salucci@daicrocicchi.coop 370 3732643 rallenta_caregiver@daicrocicchi.coop info@daicrocicchi.coop

*Per partecipare rivolgersi direttamente all'ente proponente

PROGETTI PER IL BENESSERE PSICOFISICO DELLE ASSOCIAZIO DEL TERRITORIO – FOCUS DISTRETTI P.OVEST E SAVENA IDIC

Pianura Ovest

- Il Distretto di Pianura Ovest nel 2022 grazie alla convenzione con ASP Seneca ha realizzato interventi di supporto psicologico e socio relazionale per caregiver, attivabili dall'Assistente Sociale (massimo 5 incontri gratuiti per caregiver).

Savena Idice

- Il Distretto di Savena Idice ha attivato tramite convenzione con ASP Rodriguez, un progetto di supporto psicologico e socio relazionale rivolto a caregiver (minimo 4 incontri per persona). ASP attiva un professionista dedicato per sostenere l'impegno e la gestione del carico emotivo e psicologico che vive nella gestione del proprio caro. E' rivolto ai caregiver di persone anziane con patologie neurodegenerative e persone con disabilità.

GRUPPI AMA : RISORSA LIBERA E FRUIBILE NEL TERRITORIO DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

- ***Gruppi A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto***) gruppi di persone che condividono lo stesso problema, facilitando dialogo, scambio vicendevole, confronto. Chiunque può chiedere di partecipare ad un gruppo di Auto Mutuo Aiuto tra quelli esistenti oppure può adoperarsi per l'avvio di nuovi.

Di seguito il link con l'elenco di tutti i gruppi attivi nel 2024:
https://www.ausl.bologna.it/cit/cp/gama/la-brochure-dei-gruppi-ama/ama-2023.pdf

L.R.5/2024 : Progetto giovani caregiver : chi sono

«Sono bambini/e e ragazzi/e che forniscono, o intendono fornire, cure, assistenza o sostegno a un altro membro della famiglia o a un amico.
Svolgono, spesso con regolarità, compiti di assistenza significativi o sostanziali e assumono un livello di responsabilità che di solito sarebbe associato a un adulto.
La persona che riceve assistenza è spesso un genitore, ma può essere un fratello, un nonno o un altro parente o amico disabile, affetto da una malattia cronica, da un problema di salute mentale o da un'altra condizione legata alla necessità di assistenza, supporto o supervisione»

Saul Becker, *The Blackwell Encyclopedia of Social Work* (2022)

In Italia si stima che siano oltre 390mila i giovani caregiver tra i 15 e i 24 anni, ma è probabile che questi numeri siano sottostimati.
Si stima che almeno il 7,3% dei maschi e il 6,9% delle ragazze tra i 15 e i 24 anni si prendano cura di adulti o anziani fragili.

Il progetto della Città Metropolitana di Bologna ha visto coinvolti dalla primavera 2022 i 6 Distretti dell'Azienda USL di Bologna, i rispettivi Comuni del territorio e le comunità educativo-scolastiche.

Il soggetto realizzatore del Progetto è il **Centro Antartide** per tutta la Città Metropolitana

Le finalità del progetto muovono dalla necessità di una forte integrazione delle professionalità e delle comunità scolastiche e sociali rispetto al tema e dalla necessità di mettere a punto un modello che permetta di sviluppare competenze e spazi di riconoscimento del fenomeno.

INDIVIDUARE UN GIOVANE CAREGIVER : gli strumenti

Questionario MACA

Il Multidimensional Assessment of Caring Activities (MACA-YC18) è un questionario che dà un punteggio del carico totale di attività di cura effettuate da un bambino o da un giovane, con punteggi specifici su:

(1) compiti domestici
(2) gestione della casa
(3) cura della persona
(4) cura delle emozioni
(5) cura dei fratelli
(6) assistenza finanziaria/pratica.

Scheda Osservativa

La scheda osservativa è utile a raccogliere gli elementi osservati durante colloqui, incontri, visite, prese in carico.

Scheda Variabili di Contesto

Questa breve griglia è utile ad individuare un giovane caregiver in situazione di difficoltà/stress che può avere bisogno di aiuto.
Le variabile di contesto indicate vanno a completare la scheda di osservazione diffusa tra i servizi/scuole.

Nel primo anno di sperimentazione a Bologna l'equipe ha **osservato e studiato 18 situazioni** dalle quali è emersa una eterogeneità di situazioni, molte delle quali multiproblematiche in cui il CG ha dovuto prendersi cura di uno o più componenti della famiglia.

Grazie per l’attenzione!

s.genovese@ausl.bologna.it

«Ho imparato a fare il caregiver facendolo, perché dovevo farlo, c'era da farlo. [...] E così dalle pratiche nasce l'affetto.
E dalle pratiche nasce il caregiving. Siamo caregiver perché pratichiamo il caregiving. Sono tutte le piccole cose concrete che ho descritto nel prendermi cura di mia moglie che, prese insieme e nel tempo, costituiscono il mio caregiving, che mi rendono un caregiver. Molto dipende da queste cose concrete: il fare, il sentire, le sfumature, la complessità sinfonica, l'inadeguatezza, il vivere ogni momento e quello che può essere il lungo viaggio nell'incompletezza e nella presenza di un caregiver».

(Kleinman, 2009:293)

Il Portale Web regionale di informazione e supporto al caregiver

https://caregiver.regione.emilia-romagna.it/